

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

ZONE IRRIGUE PRINCIPALI E AMBITI IRRIGUI

SCALA 1:100 000



TABELLARE COLLEGATO

NUMERO	DEFINIZIONE DELLA ATTIVITA'	DETERMINAZIONE DI APPROPRIAMENTO	CONTINGENTE	RELAZIONE DI DISTRIBUZIONE	LIMITAZIONE ALL'USO DELLE ACQUE	AREA PARTICOLARE	SUPERFICIE (HA)
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

NUMERO	DEFINIZIONE DELLA ATTIVITA'	DETERMINAZIONE DI APPROPRIAMENTO	CONTINGENTE	RELAZIONE DI DISTRIBUZIONE	LIMITAZIONE ALL'USO DELLE ACQUE	AREA PARTICOLARE	SUPERFICIE (HA)
101
102
103
104
105
106
107
108
109
110
111
112
113
114
115
116
117
118
119
120
121
122
123
124
125
126
127
128
129
130
131
132
133
134
135
136
137
138
139
140
141
142
143
144
145
146
147
148
149
150

ZONE IRRIGUE PRINCIPALI

- Capodargine
- Guarda Contuga Berra
- Palantone
- Pilastresi Pontelagoscuro
- Sifoni di Goro

FIUME PO

- Bagnetto
- Bastia Chiavica di Legno
- Gallo Banca Reno
- Sifoni Lepri

FIUME RENO

- Galavrone Salghe Ch. e Passo Pomposa
- No irrigazione

AMBITI IRRIGUI

- Canali irrigui - dominanti alta densità
- Canali irrigui - dominanti bassa densità
- Canali promiscui e coltivate
- Mista
- No irrigazione
- Rete tubata - bassa pressione (Tubato San Martino)
- Rete tubata - pressione (Valle Pega)
- 73
- Unità minima fisiografica di irrigazione (vedi tabella allegata)

IMPIANTI IDROVORI

- Idrovori irrigui

MANUFATTI DI PRESA DALL'ESTERNO

- Chiviche elettriche e manuali
- Sifoni

CANALI CONSORTILI

- Addattori di 1° ordine
- Addattori di 2° ordine
- Addattori di 3° ordine
- Altri canali

INQUADRAMENTO DEL BACINO IDROGRAFICO BURANA-VOLANO NELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Definizioni tratte dal PDC 2015

ZONE IRRIGUE PRINCIPALI
Perimetro delle aree normalmente servite da ciascuna delle fonti di approvvigionamento.

AMBITI IRRIGUI
Aree servite attraverso le varie metodologie di distribuzione delle acque irrigue.

DISTRETTI IRRIGUI E PARTI DI ESSI
La ripartizione del territorio nelle Zone Irrigue principali e negli Ambiti irrigui, ha permesso la creazione della carta dei Distretti Irrigui, effettuando una successiva ripartizione delle aree in funzione della tipologia di distribuzione irrigua con cui esse sono servite. E' stato possibile ripetere ulteriormente i Distretti Irrigui nelle aree servite da ciascun impianto di sollevamento irriguo, identificando anche quelle aree nelle quali e' possibile una limitazione del servizio di distribuzione delle acque irrigue durante il periodo estivo.